

Casa della Memoria



Comune di Brescia



Associazione Familiari Caduti
Strage di Piazza Loggia



Provincia di Brescia

Percorso della Memoria

Il Parlamento italiano ha promulgato il 9 maggio quale "Giorno della memoria", al fine di ricordare tutte le vittime del terrorismo, interno e internazionale, e delle stragi di tale matrice (legge n.56 del 4.6.2007). La città di Brescia vuole tradurre questa indicazione con la realizzazione di un progetto che sottolinei il ricordo delle vittime.

Si ritiene che una collettività, desiderosa di giudicare serenamente una parentesi tragica della propria storia, debba avere il coraggio di ammettere e di ricordare il dolore pagato quale prezzo per sconfiggere la violenza di quegli anni. Questa testimonianza vuole raccogliere in un'unica espressione ciò che è affidato all'episodica rievocazione in manifestazioni deputate.

Sono maturati i tempi perché si realizzi un segno forte, concreto, duraturo che si integri con la realtà urbanistica della città, affinché chiunque (cittadini e forestieri) percepiscano quotidianamente che le libertà costituzionali sono debtrici anche nei confronti di coloro che patirono violenze estreme da parte di chi ipotizzò di prescindere dal rispetto delle opinioni altrui e delle persone che se ne rendevano interpreti.

Si è quindi determinato di realizzare un'opera che rappresenti il progredire di cittadini non dimentichi di un passato durissimo e, proprio per questo, protesi a mantenere l'impegno di non ripetere simili cadute. Una sorta di patto civile, inciso nella realtà urbana, per confermarsi reciprocamente la ferma volontà di convivere secondo principi di tolleranza e di reciproco rispetto.

In questo sforzo si vogliono chiamare a testimoni coloro che furono vittime ricordandoli ricordandoli in un memoriale e non in un monumento. Quest'ultima soluzione potrebbe infatti confinare la loro memoria solo in un manufatto o in luogo della città, dove celebrare ritualità periodiche da parte di addetti ai lavori. È, purtroppo, il destino che rischiano molte simili esperienze.

Si è pensato, invece, di realizzare un progetto che coinvolga la città e la cittadinanza nel suo vivere quotidiano, senza enfasi eroiche, ma nello scorrere ordinario delle interrelazioni urbane: qualcosa che diventi parte integrante della città fino al punto da rendere Brescia stessa testimone del messaggio di tolleranza e di libertà condivisa da parte dei suoi abitanti. Brescia quindi come memoriale vivente ed universale, accessibile a chiunque, in Italia e nel mondo intero, si riconosca in questa condivisione di valori.

Si è deciso mettere in opera un itinerario nella città, individuato da una sequenza di formelle, ove sia inciso il nome di una vittima del terrorismo e della violenza politica. Partendo da Piazza Loggia, per ricordare i nostri concittadini colpiti in quel luogo il 28 maggio 1974, l'itinerario si snoderà verso il Castello, seguendo la via di Contrada S. Urbano.

Un percorso in salita che, anche in questo, sottolinea e simboleggia da un lato la necessità dell'impegno per il ricordo individuale e cosciente di chi intraprenda questo cammino e, per altro verso l'elevazione civile che la memoria di quelle vittime riconsegna alla coscienza.

Il materiale impiegato sarà identificativo della nostra cultura manifatturiera, per questo si è pensato al granito di Serizzo (con il quale hanno lavorato industrie della nostra provincia). Dopo le vittime del 28 maggio 1974 la sequenza di nomi, sarà elaborata partendo dalla pubblicazione del Quirinale *Per le vittime del terrorismo nell'Italia repubblicana* e integrata con la citazione di coloro che caddero in altri episodi di violenza politica fondamentali della nostra storia (da Piazza Fontana, a Peteano, all'assassinio di Marco Biagi, ecc.) e della storia di altri paesi (dagli Stati Uniti, alla Spagna, all'Inghilterra, alla Germania). Una "*via del dialogo*" aperta a tutto il mondo, che possa fare di Brescia la città simbolo, nazionale ed internazionale, della memoria per un futuro migliore, civilmente degno, politicamente relazionato e non conflittuale. Chiunque potrà legittimamente concepire la nostra città come il luogo dell'interlocuzione e del dialogo aperto.

Un'ulteriore fase della proposta concerne la prospettiva formativa. Si opererà, infatti, affinché gli istituti o le singole classi delle scuole bresciane (eventualmente anche gemellate con quella di altre città) "*adottino*" una singola formella, provvedendo alla sua manutenzione, interagendo con l'amministrazione comunale o con l'autorità/ente da questi disegnate. In tal modo si auspica che i nostri scolari crescano coscienti che la loro libertà è stata conquistata anche grazie al sacrificio di persone che altrimenti potrebbero essere ingiustamente dimenticate.

Se poi questo proposito consentisse il sorgere ed il consolidarsi di rapporti (anche internazionali) fra scuole, genitori, alunni, docenti, Brescia potrebbe divenire il simbolo e la palestra di un universale dialogo fra le generazioni, nel segno di una rinnovata educazione civica.

I promotori di questa iniziativa sono cittadini che si sono offerti di contribuire anche economicamente alla sua progettazione e realizzazione. In particolare, l'avv. Piergiorgio Vittorini, firmatario del progetto, un gruppo di amici, che vuole restare discretamente anonimo sotto la denominazione tutta bresciana di "Bu e Bei" ("Buoni e Belli") ed il Rotary Brescia Vittoria Alata. Gli assessorati alla Cultura, Urbanistica e dei Lavori Pubblici del Comune di Brescia e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia e Mantova, tutti coordinati in seno a Casa della Memoria, hanno elaborato l'idea e la sua messa in opera. Sono state approvate le delibere di Giunta Comunale n. 230 del 17.4.2012 e n. 236 del 23.4.2012 sulla base delle quali il consiglio comunale ha espresso all'unanimità l'adesione al progetto.

Il progetto di fattibilità è stato redatto dall'ing. Roberto Rezzola, del Rotary Brescia Vittoria Alata con il fattivo contributo degli architetti Marco Fasser della Soprintendenza e Massimo Azzini del Comune di Brescia.

Il 9 maggio 2012 è stata consegnata al Presidente della Repubblica la prima formella come segno di avvio alla realizzazione del progetto. Il percorso è stato inaugurato sotto l'Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica il 28 maggio con la posa delle prime nove formelle dedicate alle vittime bresciane (strage di Piazza Loggia, strage di p.le Arnaldo).

Le spese per la realizzazione del progetto saranno coperte da contributi dei promotori che si sono già dichiarati disposti ad unirsi per la riuscita dell'iniziativa. In tal senso sarà costituito un apposito conto corrente presso la Casa della Memoria dove anche ogni singolo cittadino potrà dare il proprio apporto.

I contributi potranno essere versati sul conto corrente n. 2410106 intestato a Associazione Casa della Memoria via Crispi, 2 – 25121 Brescia c.f. 98117150171.

**Coordinate Iban It 54 V 03332 11200 000002410106
Banca Passadore & C
Filiale di Brescia Piazza della Loggia, 8**

mail casamemoria@libero.it tel. 0302978253 – fax 030837944

per ulteriori informazioni consultare il sito www.28maggio74.brescia.it sotto la voce "progetto memoriale"